



TEATRO RISTORI
4° EDIZIONE
RISTORI BAROQUE FESTIVAL
CONTRASTI
DAL 3 AL 29 MARZO 2026

**Verona al centro della scena barocca internazionale: grandi interpreti per un viaggio nei
“Contrasti” del Seicento e Settecento.**

**In cartellone Akademie für Alte Musik Berlin, Il Pomo d'Oro, Lucie Horsch, Ettore Pagano,
Avi Avital, Francesco Corti, Andrea Marcon e Rinaldo Alessandrini.**

Verona, 20 febbraio 2026 – **Verona torna capitale della musica barocca** con la quarta edizione del Ristori Baroque Festival, in programma **dal 3 al 29 marzo al Teatro Ristori**. **Quindici appuntamenti – tra concerti, incontri e un itinerario urbano** – compongono un'edizione intitolata ***Contrasti***. Un linguaggio fondato sulla tensione degli opposti, che il Festival rilegge come cifra espressiva ancora attuale. **Protagonisti alcuni tra i più autorevoli interpreti della scena internazionale:** Akademie für Alte Musik Berlin, Il Pomo d'Oro, Lucie Horsch, Ettore Pagano, Avi Avital, Francesco Corti, Andrea Marcon, Rinaldo Alessandrini e Concerto Italiano. **Cinque concerti saranno preceduti dagli incontri con gli artisti al Bistrot del Teatro (foyer, 1° piano), alle ore 19, a ingresso libero fino a esaurimento posti.**

Il Festival sarà preceduto da una serata di **presentazione aperta alla cittadinanza, in programma giovedì 27 febbraio alle ore 18.30 nello Spazio di San Pietro in Monastero**. Il M° Alberto Martini, Direttore artistico del Teatro Ristori e curatore della rassegna, dialogherà con il giornalista e musicologo Guido Barbieri in un percorso tra racconto e ascolto, arricchito da interventi musicali dal vivo. **Un momento pubblico pensato come introduzione culturale al cartellone, per offrire chiavi di lettura, suggestioni storiche e anticipazioni sui repertori in programma.**

Alessandro Mazzucco, Presidente di CREA srl Impresa Sociale: *«Il Teatro Ristori si configura oggi come un presidio culturale stabile e autorevole, non soltanto luogo di rappresentazione, ma spazio di formazione e di crescita per la comunità. La pluralità dei linguaggi che attraversano la programmazione – dalla musica antica alle espressioni contemporanee, dalla danza ai progetti educativi – risponde a una visione orientata a consolidare nel tempo un itinerario di sviluppo condiviso con la città. Il Ristori Baroque Festival si colloca in questa traiettoria di costante evoluzione: un elemento significativo di un disegno più ampio che intende coniugare eccellenza artistica, responsabilità istituzionale e apertura verso pubblici sempre più consapevoli e partecipi».*

M° Alberto Martini, direttore artistico del Teatro Ristori: *“Vedremo artisti che condividono una visione comune: restituire al suono barocco tutta la sua energia, la sua poesia, la sua modernità. Le pagine di Vivaldi, con Il Cimento dell'Armonia e dell'Invenzione, le emozioni intime di Carl Philipp Emanuel e Wilhelm Friedemann Bach, la teatralità vibrante di Georg Benda e la perfezione architettonica delle Variazioni Goldberg di Johann Sebastian Bach si intrecciano in un percorso che accende il dialogo tra passato e presente. “Contrasti” sarà un’esperienza*

sensoriale e spirituale, un incontro tra sensibilità in cui ogni nota diventa emozione, ogni silenzio respiro, ogni esecuzione un atto di vita”.

Il programma concertistico

Il Festival si aprirà **martedì 3 marzo con Il Pomo d'Oro guidato da Francesco Corti** nel programma *L'età degli estremi*, dedicato alla famiglia Bach – Johann Sebastian, Carl Philipp Emanuel e Wilhelm Friedemann – accostata a Georg Benda, in un percorso tra tensione espressiva e sperimentazione stilistica. **Il 9 marzo la Akademie für Alte Musik Berlin proporrà L'Offerta Musicale**, vertice dell'arte contrappuntistica bachiana e omaggio alla sua profondità speculativa. **L'11 marzo Avi Avital & Friends porteranno in scena Tra Venezia e Napoli**, intrecciando il virtuosismo veneziano e il brio partenopeo tra Vivaldi, Paisiello e Barbella; primo mandolinista nominato ai Grammy per la musica classica, Avital ha rilanciato il suo strumento sulle principali scene internazionali, anche grazie alle pluripremiate incisioni discografiche per Deutsche Grammophone. **Il 13 marzo Ettore Pagano affronterà le Suite per violoncello solo di Bach** accostate alla Suite di Gaspar Cassadó, in un dialogo tra epoche e scritture. **Il 19 marzo Lucie Horsch, con il liutista Thomas Dunford, proporrà Dialoghi**, tra Vivaldi, Bach, Telemann e Couperin. **Il 24 marzo l'Orchestra Frau Musica**, progetto ideato da Andrea Marcon, eseguirà *Il cimento dell'armonia e dell'invenzione*, comprese le celeberrime “Quattro Stagioni” di Vivaldi con Chouchane Siranossian al violino e la direzione di Marcon. **Il 27 marzo il Concerto Italiano diretto da Rinaldo Alessandrini** presenterà un'esclusiva lettura e versione delle Variazioni Goldberg, nel programma intitolato *Variations on Variations*, mentre la chiusura, **il 29 marzo**, sarà affidata a **Ensemble Brezza con Cuadratura**, dedicato al repertorio cameristico settecentesco europeo. Tutti i concerti avranno inizio alle ore 20.30.

Gli eventi collaterali

Accanto ai concerti, il Festival conferma un articolato programma di iniziative collaterali volte ad ampliare l'esperienza di ascolto e a rafforzare il dialogo con il pubblico. **Molti appuntamenti saranno preceduti dagli incontri con gli artisti al Bistrot del Teatro**, alle ore 19, a ingresso libero fino a esaurimento posti. Si tratta di momenti di approfondimento e confronto diretto che consentono di entrare nel contesto storico, stilistico e interpretativo delle opere eseguite. A chiudere il Festival, **domenica 29 marzo**, è in programma una **visita guidata alla scoperta della Verona barocca. L'itinerario**, con partenza dal Teatro Ristori alle ore 10, attraverserà alcuni dei principali luoghi simbolo del Seicento e del primo Settecento della città, intrecciando architettura, storia urbana e cultura musicale, restituendo il contesto nel quale il Barocco si è sviluppato in città. **Biglietto unico: 10 euro.**

Maggiori informazioni e biglietti sul sito www.teatroristori.org

Info e Biglietti

Biglietteria del Teatro (Via Teatro Ristori, 7)
Tel +39 045 693 0001 – biglietteria@teatroristori.org
Orari: mercoledì e venerdì dalle 16.30 alle 19.30
Online sul sito www.teatroristori.org

Ufficio Stampa Teatro Ristori di Verona
Elisabetta Gallina
mail: ufficiostampa@teatroristori.org
cell. +39 348.3938355

CARTELLA STAMPA

4° EDIZIONE

RISTORI BAROQUE FESTIVAL

CONTRASTI

VEN 27 FEBBRAIO 2026 - ore 18.30

SPAZIO SAN PIETRO IN MONASTERO

Presentazione del Ristori Baroque Festival 2026 – “Contrasti”

Un momento di parole e di musica apre il Ristori Baroque Festival 2026 e ne svela l'anima. Il Maestro Alberto Martini, Direttore artistico del Teatro Ristori, in dialogo con il giornalista e musicologo Guido Barbieri, accompagna il pubblico dentro il tema Contrasti, filo rosso di questa edizione: luci e ombre, rigore e slancio, equilibrio e vertigine, le tensioni che attraversano il Barocco e lo rendono ancora sorprendentemente vivo. Racconti, suggestioni e visioni si intrecciano agli interventi musicali dal vivo dell'Ensemble Dall'Abaco del Conservatorio, su strumenti storicamente informati, in un percorso d'ascolto che anticipa atmosfere e repertori del festival e invita a entrare nel suo universo sonoro. Ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria su Eventbrite.

MAR 3 MARZO 2026

ore 19.00

BISTROT DEL TEATRO RISTORI, FOYER +1

Conversazione con l'artista Francesco Corti

Francesco Corti incontra il pubblico in un momento di dialogo e approfondimento dedicato al programma della serata. Un'occasione per entrare nel laboratorio interpretativo dell'artista, tra scelte stilistiche, prassi esecutiva e visioni musicali.

ore 20.30

TEATRO RISTORI

Il Pomo d'Oro & Francesco Corti – L'età degli estremi

Il Pomo d'Oro, orchestra barocca su strumenti originali tra le più affermate nel panorama delle esecuzioni storicamente informate, torna al festival con un programma guidato dal Maestro Francesco Corti dal clavicembalo, nella duplice veste di solista e direttore: musicista di riferimento internazionale, Corti è celebrato anche per l'intensità e la precisione del suo lavoro con l'ensemble, come conferma l'acclamato progetto discografico *The Age(s) of Extremes*, dedicato al clima emotivo dello stile della sensibilità (*Empfindsamkeit*) nella seconda metà del Settecento; in questa serata Il Pomo d'Oro suonerà sotto la sua guida un itinerario tra concerti e pagine strumentali che mette in luce una tavolozza espressiva ricca di chiaroscuri, virtuosismo e finezza retorica.

J. S. Bach

Concerto per clavicembalo e orchestra d'archi in re minore BWV 1052
Allegro – Adagio – Allegro

C.P. Bach

Concerto per flauto traversiere e orchestra d'archi in re maggiore Wq. 13
Allegro – Un poco andante e piano – Allegro assai

G. Benda

Concerto per clavicembalo e orchestra d'archi in fa minore
Allegro – Larghetto (con sordini) – Allegro di molto

J. S. Bach

Concerto Brandeburghese n. 5 per violino, flauto, clavicembalo e orchestra d'archi in Re Maggiore BWV 1050
Allegro – Affettuoso – Allegro

LUN 9 MARZO 2026**ore 20.30****TEATRO RISTORI****Akademie für Alte Musik Berlin – L'Offerta Musicale**

Secondo appuntamento del festival con Akademie für Alte Musik Berlin (Akamus), in formazione da camera di violino, viola, flauto e clavicembalo: fondato a Berlino nel 1982 e tra i massimi interpreti della prassi storicamente informata, l'ensemble ha costruito in oltre quarant'anni una reputazione internazionale grazie a programmi di grande inventiva, alla riscoperta di autori come C. P. E. Bach e Telemann e a un repertorio che dal Barocco si estende fino all'Ottocento. Presenza regolare sulle principali scene mondiali e protagonista anche in ambito operistico, Akamus lavora con direttori e solisti di primo piano e vanta una discografia vastissima, premiata con i maggiori riconoscimenti internazionali.

C.P.E. Bach

Sonata a tre in si minore, Wq 143
Allegro – Adagio – Presto

W.F. Bach

Sonata a tre in si bemolle maggiore, BR-WFB B 16
Largo (Andante) – Allegro ma non troppo – Vivace

J.S. Bach

Sonata a tre in sol maggiore, BWV 1038
Largo – Vivace – Adagio – Presto

J.S. Bach

Musikalisches Opfer in re minore, BWV 1079
Largo – Allegro – Andante – Allegro

MER 11 MARZO 2026**ore 19.00****BISTROT DEL TEATRO RISTORI, FOYER +1****Conversazione con l'artista – Avi Avital**

Avi Avital accoglie gli spettatori per condividere il percorso musicale che attraversa Venezia e Napoli, tra

virtuosismo, cantabilità e tradizione strumentale italiana. Un dialogo diretto per scoprire suggestioni, repertori e prospettive interpretative.

ore 20.30

TEATRO RISTORI

Avi Avital & Friends – Tra Venezia e Napoli

Avi Avital, mandolinista tra i più originali e carismatici della scena attuale e primo del suo strumento nominato ai Grammy per la musica classica, guida gli spettatori in un percorso tra l'eleganza veneziana e il brio napoletano del Settecento, con pagine di Vivaldi, Albinoni, Leonardo Leo, Barbella e Pergolesi. Virtuosismo scintillante, cantabilità e gusto teatrale si intrecciano in un programma che racconta due capitali musicali italiane, affidato a un interprete che da oltre vent'anni ha rilanciato il mandolino sulle grandi scene internazionali, ampliandone il repertorio con oltre cento nuove commissioni. Avital registra in esclusiva per Deutsche Grammophon e il suo album *Concertos* (con Il Giardino Armonico e Giovanni Antonini) ha ricevuto nel 2024 l'Opus Klassik Award.

A. Vivaldi Sinfonia per archi e basso continuo in Sol Magg. "Il Coro delle Muse" RV 149
Allegro – Andante – Allegro assai

A. Vivaldi Concerto per mandolino, archi e basso continuo in Re Maggiore RV 93
Allegro – Largo – Allegro

E. Barbella Concerto per mandolino, archi e basso continuo in Re Maggiore
Allegro ma non presto – Andantino – Giga, allegro

A. Vivaldi Concerto per mandolino, archi e basso continuo in Do Maggiore RV 425
Allegro – Largo – Allegro

T. Albinoni Sinfonia in sol minore per archi e basso continuo Si 7
Allegro – Larghetto – Allegro

G. Paisiello Concerto per mandolino, archi e basso continuo in Mi bemolle maggiore
Allegro Maestoso – Larghetto – Allegretto

A. Vivaldi Concerto per mandolino, archi e basso continuo in la minore Opera III "L'Estro Armonico" n. 6 RV 356
Allegro – Largo – Presto

VEN 13 MARZO 2026

ore 19.00

BISTROT DEL TEATRO RISTORI, FOYER +1

Conversazione con l'artista – Ettore Pagano

Ettore Pagano propone un momento di riflessione dedicato all'universo espressivo del violoncello solo e al confronto con le Suite di Johann Sebastian Bach. Racconto personale, ricerca del suono e sensibilità interpretativa si intrecciano in una conversazione ravvicinata con il pubblico.

ore 20.30

TEATRO RISTORI

Ettore Pagano – Suite per violoncello solo di J.S. Bach

Ettore Pagano, violoncellista romano classe 2003, è tra i giovani interpreti più premiati della sua generazione: vincitore del Premio Abbiati della Critica Musicale italiana e del Classeek Award agli ICMA, si è formato tra Accademia Chigiana, Pavia Cello Academy e Accademia Stauffer, perfezionandosi oggi a Berlino con Jens Peter Maintz. Forte di oltre quaranta primi premi e di importanti affermazioni internazionali – tra cui il Khachaturian Cello Competition e l’Enescu Cello Competition – si esibisce regolarmente in Europa e nel mondo, in recital e come solista con orchestre e direttori di primo piano; ha debuttato nella stagione dell’Accademia Nazionale di Santa Cecilia ed è stato insignito del premio “Una vita nella Musica – Giovani” del Teatro La Fenice. Suona un violoncello Ignazio Ongaro (Venezia, 1777), affidatogli da Setaro Fine Instruments.

J. S. Bach

Suite n.1 in sol maggiore per violoncello solo BWV 1007 (1720)

Prélude - Allemande - Courante - Sarabande - Menuet I - Menuet II - Gigue

G. Cassadò

Suite per violoncello solo (1926)

Preludio-Fantasia (andante)

Sardana (allegro giusto)

Intermezzo e Danza finale (lento ma non troppo-allegro marcato)

Bach

Suite n.4 in mi bemolle maggiore per violoncello solo BWV 1010 (1720)

Prélude - Allemande - Courante - Sarabande - Bourrée I - Bourrée II - Gigue

GIO 19 MARZO 2026

ore 19.00

BISTROT DEL TEATRO RISTORI, FOYER +1

Conversazione con l’artista – Lucie Horsch

Lucie Horsch guida l’ascolto attraverso il repertorio del suo recital e il dialogo tra strumenti antichi e nuove prospettive sonore, condividendo con il pubblico il proprio percorso artistico e le scelte musicali che animano il programma.

ore 20.30

TEATRO RISTORI

Lucie Horsch & Thomas Dunford – Dialoghi

Lucie Horsch, virtuosa del flauto dolce tra i talenti più apprezzati della sua generazione, affianca in recital il liutista Thomas Dunford in un dialogo di grande brillantezza e raffinatezza stilistica tra repertorio barocco e curiosità musicali. Artista richiesta a livello internazionale, Horsch registra in esclusiva per Decca Classics e le sue incisioni hanno ricevuto importanti riconoscimenti.

Dario Castello

Sonata seconda

Johann Sebastian Bach

Prélude, from Cello Suite No. 1 in G major BWV

1007 (solo lute)

Johann Sebastian Bach

Suite BWV 997 (arr. Lucie Horsch & Thomas Dun-

ford) Prelude – Sarabande – Gigue - Double

Jacob van Eyck

'The English Nightingale' (solo recorder)

François Couperin

,Le Rossignol en Amour' Georg Philipp Telemann

Georg Philipp Telemann

Sonata in C major TWV 41:C5

Adagio/Allegro – Larghetto - Vivace

Antonio Vivaldi

Largo – Allegro molto

From: Flautino Concerto in C major RV 443

Isabella Leonarda

Sonata duodecima

Francesca Caccini

Canzonetta 'Chi desia di saper che cos'è amore'

Claude Debussy

'Syrinx' (solo recorder)

Anne Danican Philidor

Sonata in d minor

Lentement – Fugue – Courante – Les Notes

égales et détachez – Fugue

Marin Marais

,Les voix humaines' (solo lute)

,Couplets de Folies' (arr. Lucie Horsch & Thomas

Dunford

MAR 24 MARZO 2026

ore 20.30

TEATRO RISTORI

Frau Musika - Antonio Vivaldi: il cimento dell'armonia e dell'invenzione op. VIII

Chouchane Siranossian, violino

Andrea Marcon, direttore

Frau Musika Orchestra, formazione su strumenti storicamente informati nata da un progetto artistico-formativo ideato da Andrea Marcon, riunisce giovani musicisti under 30 selezionati a livello internazionale. In pochi anni l'ensemble si è distinto per energia e rigore stilistico nel repertorio tra Barocco e Classicismo; in questa occasione è guidato da Marcon, con Chouchane Siranossian al violino, tra le interpreti di riferimento del repertorio barocco.

Concerto in Mi bemolle maggiore Op. 8 n 5,

"La tempesta di mare", RV 253

Presto – Largo Presto

Concerto in Do maggiore Op.8 n.6, "Il piacere",

RV 180 Allegro – Largo e cantabile - Allegro

Concerto in Re minore "fatto per il signor

Pisendel", Op.8 n. 7, RV 242

Allegro – Largo – Allegro

Concerto in Sol minore, Op.8 n. 8, RV 332
Allegro – Largo – Allegro

LE QUATTRO STAGIONI

Concerto in Mi maggiore Op. 8 n. 1
"La Primavera" RV 269
Allegro – Largo - Allegro

Concerto in Sol minore Op. 8 n. 2 "L'Estate" RV 315
Allegro non molto, Allegro – Adagio, Presto - Presto

Concerto in Fa maggiore Op. 8 n. 3
"L'Autunno" RV 293
Allegro – Adagio molto - Allegro

Concerto Op. 8 n. 4 in Fa minore "L'Inverno" RV 297
Allegro non molto – Largo – Allegro, Lento, Allegro

VEN 27 MARZO 2026

ore 19.00

BISTROT DEL TEATRO RISTORI, FOYER +1

Conversazione con l'artista – Rinaldo Alessandrini

Rinaldo Alessandrini approfondisce il progetto musicale della serata, tra trascrizioni, variazioni e riletture bachiane, offrendo uno sguardo privilegiato sul lavoro di Concerto Italiano e sulla propria visione interpretativa.

ore 20.30

TEATRO RISTORI

Concerto Italiano diretto da Rinaldo Alessandrini – Variations on Variations

Concerto Italiano, ensemble su strumenti storicamente informati fondato nel 1984, è tra i protagonisti della rinascita della musica antica in Italia e un punto di riferimento internazionale per il repertorio di Monteverdi, Bach e Vivaldi, affrontato con un'attenzione particolare alla dimensione estetica e retorica. Forte di un'intensa attività nei maggiori teatri e festival e di una vasta discografia spesso considerata "di riferimento", l'ensemble ha ottenuto numerosi riconoscimenti, tra cui Premio Abbiati e molteplici premi discografici. Alla guida è Rinaldo Alessandrini, fondatore, clavicembalista e direttore tra i più autorevoli interpreti della prassi antica, noto per la sua lettura incisiva dello stile italiano tra Sei e Settecento e per progetti dedicati, tra gli altri, a Monteverdi, Händel, Alessandro Scarlatti e Vivaldi.

Boris Begelman, violino (BWV 989)
Antonio De Secondi, violino
Ettore Belli, viola
Ludovico Takeshi Minasi, violoncello
Matteo Coticoni, violone
Rinaldo Alessandrini, clavicembalo

JOHANN SEBASTIAN BACH

(Trascrizioni, elaborazioni e adattamenti dagli originali di Johann Sebastian Bach a cura di Rinaldo Alessandrini)

Passacaglia in re minore dall'originale per cembalo a pedali in do minore BWV 582

Aria variata alla maniera italiana in sol minore per violino e basso continuo dall'originale per cembalo in la minore BWV 989

Canzona in re minore dall'originale per organo BWV 588

(intervallo)

Goldberg-Variationen dall'originale per clavicembalo (Aria mit verschiedenen Veränderungen für Cembalo mit 2 Manualen) BWV 988

Aria (à 4)

30 Variazioni

Aria (à 4)

DOM 29 MARZO 2026

ore 10.00

PARTENZA: TEATRO RISTORI

Visita guidata – Verona barocca

Una passeggiata guidata alla scoperta della Verona barocca, per immergersi nel contesto storico, sociale e culturale che ha accompagnato la nascita di un'epoca di straordinaria vitalità artistica. Tra Seicento e primo Settecento la città conosce una stagione di rinnovata energia creativa, lasciando nel tessuto urbano tracce preziose: architetture, facciate, spazi civili e religiosi che ancora oggi raccontano una storia di eleganza e trasformazione, spesso celata tra le stratificazioni romaniche e medievali del centro storico. L'itinerario, con partenza dal Teatro Ristori, toccherà il Pronao del Teatro Filarmonico, Palazzo San Sebastiani (detto dei Diamanti), Palazzo Turchi, l'ex Chiesa di San Sebastiano oggi Biblioteca Civica, la Porta dei Bombardieri al Palazzo del Capitano, Palazzo Maffei e Palazzo Rizzardi Ferriani, fino a Palazzo Carlotti. Biglietto unico a 10 euro online e in biglietteria.

DOM 29 MARZO 2026

ore 20.30

TEATRO RISTORI

Ensemble Brezza – Cuadratura

Brezza è un ensemble internazionale di musica antica nato alla Schola Cantorum Basiliensis, unito dal desiderio di esplorare il repertorio cameristico del Settecento con rigore stilistico, fantasia e ascolto reciproco. Attivo nei festival e nelle formazioni specializzate europee, il gruppo si distingue per un approccio fresco e raffinato e per la riscoperta di autori e repertori rari, con particolare attenzione alla musica da camera francese, italiana e tedesca. Dalla formazione flessibile (tra cui traversiere, violino, viola da gamba, tiorba, chitarra barocca e clavicembalo) nascono programmi dal taglio narrativo, pensati come autentici racconti sonori.

Jean-Baptiste Quentin «Sonates à quatre parties»

Introduction, Op 15,1

Firements - Legerement

Sonata IIII a quatre parties, Op. 8,4

Largo - Allegro - Gavotta - Allegro

Sonata V, Op. 10,5

Vivement

Concerto, Op. 12,1

Largo - Allegro - Adagio - Allegro

Sonata VI, Op. 10,6

Chaconne

Sonata III a quatre parties, Op. 10,3

Un poco Allegro - Adagio - Gavote - Allegro

Sonata IV a quatre parties, Op. 11,4

Allegro

Sonata III a quatre parties, Op. 15

Allegro - Adagio - Aria - Presto